Siracusa e Melilli. Chiese gremite per l'ultimo saluto a Michele Assente e Salvatore Pizzolo

Siracusa e Melilli si sono strette, oggi pomeriggio, intorno alle famiglie di Michele Assente e Salvatore Pizzolo, i giovani che hanno perso la vita, mercoledì scorso, mentre lavoravano all'interno dell'impianto Versalis, nella zona industriale. I funerali dell'operaio siracusano della Xifonia sono stati celebrati nella chiesa di Santa Rita, mentre la funzione per Salvatore Pizzolo è stata celebrata nella chiesa di San Sebastiano,a Melilli, la sua città. Il dolore di chi li conosceva, lo sgomento di quanti, pur non sapendo niente di loro, restano senza parole, con la netta sensazione di un forte pugno allo stomaco al pensiero che due giovani vite possano essere state spezzate in un giorno qualunque, una qualunque giornata di lavoro. Le altre considerazioni spettano a chi di competenza. C'è l'inchiesta della Procura della Repubblica in corso e ci sono le prese di posizione dei sindacati, che sono tornati a chiedere garanzie in termini di sicurezza sul posto di lavoro, con il coinvolgimento del prefetto, Armando Gradone. Alla gente comune resta la rabbia per quanto accaduto. Nel capoluogo, il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha proclamato il lutto di cittadino, con l'invito agli operatori commerciali (e non solo) a sospendere le proprie attività durante i funerali.

Mattino Cinque in diretta da Siracusa: "Chi ha ucciso Eligia?", pressing per la verità

Continua ad essere uno dei casi di cronaca maggiormente dibattuti in tv. Il mistero della morte di Eligia Ardita è stato nuovamente affrontato questa mattina dalla trasmissione Mediaset “Mattino Cinque”. In studio con Federica Panicucci il legale del marito, Christian Leonardi, indagato per omicidio colposo dalla Procura di Siracusa. Ha replicato alle ombre ed ai sospetti piovuti sul suo assistito anche in un precedente appuntamento televisivo.
Un’inviata in collegamento da Siracusa ha raccontato gli ultimi sviluppi dell’indagine. Dal sequestro dell’abitazione di via Calatabiano all’imminente arrivo dei Ris che dovranno repertare ogni traccia utile a comprendere cosa sia accaduto all’infermeria 35enne in quella sera di gennaio.
Eloquente uno dei titoli scelti per accompagnare la discussione in studio: “Chi ha ucciso Eligia?”. Un giallo per il quale da mesi la famiglia rinnova e rilancia la sua richiesta di verità e giustizia. Anche per Giulia, la piccola vita che Eligia portava in grembo.

Pachino. Lieve scossa di terremoto nel pomeriggio:

magnitudo 2,4 della scala Richter

Una lieve scossa di terremoto è stata registrata nel pomeriggio in territorio di Pachino, a dieci chilometri da Portopalo. Ha avuto intensità 2,4 della scala Richter. A rilevarla, alle 17.21, sono stati i sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Non sono segnalati danni a cose e persone.

Siracusa. Anziano si accascia in Ortigia e perde la vita

Un anziano ha accusato un malore in Ortigia. I testimoni raccontano di averlo visto accasciarsi al suolo con le mani al petto. Immediatamente allertato il 118 intervenuto con un'ambulanza. Ma nonostante tutti i tentativi messi in atto durante la disperata corsa verso il pronto soccorso dell'Umberto I, l'uomo è arrivato in ospedale privo di vita.

Floridia. Costruire un canile comunale? Sel contraria:

"Inutile e costoso, prima i cittadini"

Trecentomila euro per un canile comunale? Sinistra Ecologia e Libertà, con il segretario cittadino Silvio Grillo in testa, dice no. “Iniziativa inutile e anche inadeguata alla risoluzione del fenomeno del randagismo. La soluzione per sconfiggere il sovraffollamento dei cani, infatti, non è rinchiuderli in delle gabbie di un canile ma è, prima di ogni cosa, la sterilizzazione e la successiva adozione degli animali stessi”, dice Grillo.
La realizzazione di un canile comunale avrebbe un costo enorme per la comunità secondo Sel e “finirebbe per raddoppiare inutilmente la spesa oltre a rinchiudere i nostri amici a quattro zampe”.
Giusto per il partito di sinistra affrontare il fenomeno “randagismo” ma anche da un punto di vista del contenimento della spesa “soprattutto in questo momento di forte crisi economica per dare priorità alle problematiche dei cittadini floridiani”.

Marzamemi. L'appello di Natura Sicula: "Si salvi la Tonnara, rischio crollo"

Più attenzione per la Tonnara di Marzamemi. La chiede l’associazione Natura Sicula che punta le sue attenzioni sui beni culturali che hanno fatto la storia del borgo marinaro. “La ciminiera della tonnara rischia di crollare”, denuncia

Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula. “Delle due ciminiere, la prima crollò nel 1943 a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, la seconda è prossima a crollare per molto meno, semplicemente per l’incuria dell’uomo moderno. I mattoni di base sono talmente erosi che quanto prima non riusciranno più a sostenere il peso”.
Ma non sarebbe l’unico problema. Accanto alla ciminiera “marciscono da una decina d’anni le due grandi imbarcazioni nere (scieri) costruite dai maestri calafatari Aliffi”. Quando si praticava la mattanza, gli scieri chiudevano i due lati maggiori della camera della morte. A bordo salivano i tonnaroti più muscolosi per arpionare i tonni e scaricarli nel barcone. “Marzamemi non può permettersi tali perdite. La ciminiera e gli scieri sono elementi di caratterizzazione di un territorio che da secoli ha un solo protagonista, la tonnara, anche se negli ultimi 50 anni non è più attiva. Sono componenti essenziali del contesto di vita del borgo, espressione della diversità del patrimonio culturale e naturale, e fondamento della loro identità”.
Alla luce di queste considerazioni, Natura Sicilia chiede un intervento urgente per non rimandare all’infinito la soluzione sino a rischiare di perdere totalmente la memoria storica.
Destinatari dell’appello sono il proprietario della tonnara, il Comune di Pachino e la Soprintendenza.

Siracusa. La magia del Plemmirio da immortalare in

foto: appuntamento per tutti

Un nuovo appuntamento per gli appassionati di fotografia. Il 20 settembre, Slowmotion ha organizzato un’uscita per gli amanti degli scatti nella zona del Plemmirio. La partecipazione è gratuita.
Il programma prevede una sessione pomeridiana e una notturna. Appuntamento alle 16.30 al Faro Capo Murro di Porco. Alle 17 sessione dedicata a panorami e ritratti, all’altezza del Varco 22. Alle 22 sessione notturna al Varco 34, la Pillirina.
(foto: sito slowmotion)

Siracusa. Ufficio Immigrazione, Giuseppe Grienti alla guida

Alla guida dell’Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa va Giuseppe Grienti, vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato. Prende il posto di Teofilo Belviso che, promosso primo dirigente, andrà a seguire a Roma il corso di alta formazione della Polizia di Stato.
Grienti ha già diretto importanti uffici di Polizia ed ha maturato una profonda esperienza nella direzione dei Commissariati di questa provincia, specie di quelli della zona sud.

Avola. Una ragazza gravemente ustionata nella notte, trasferita a Bari. Ignote le cause dell'incidente

Non si conoscono ancora le cause dell’incidente avvenuto la notte scorsa e che ha visto gravemente ferita una ragazza di 25 anni di Avola. Emanuela Maggiocco, è rimasta ustionata nel 70% del corpo. Ustioni di 2.o e 3.o grado. Le sue condizioni sono definite serie. A soccorrerla sono stati i sanitari del 188 che hanno subito cercato posto negli ospedali siciliani.
Un primo ricovero all’ospedale di Caltanissetta, non attrezzato per emergenze di questo tipo, poi il trasferimento a Bari, al Policlinico. E’ l’unico ospedale che ha dato disponibilità al ricovero nel reparto specializzato. Sull’incidente indagano i carabinieri della compagnia di Noto.

Siracusa. Sette Smoke Flat del secondo conflitto mondiale nelle acque di Fontane Bianche

Sono di forma cilindrica, sette pezzi in tutto. Adagiati sul fondale al largo di Fontane Bianche, sono una silenziosa testimonianza di una intesa attività militare avvenuta in quelle acque durante il secondo conflitto mondiale.
A scoprirle -e segnalarne la posizione alle autorità

competenti -è stato Ninni Di Grazia, poliziotto esperto in immersioni subacquee e ricerche.
In un primo momento sembravano bombe di profondità o mine di fondo, pericolose perchè inesplose. Poi analisi ravvicinate e più approfondite, hanno permesso di identificare quei pezzi in metallo con maggiore esattezza: nebbiogeni Smoke Flat.
Ovvero semplici fumogeni. Probabilmente facevano parte dell'armamentario di una Corvetta antisom della Marina Militare Canadese. Certamente meno pericolosi di una bomba di profondità.
"Ho comunicato le coordinate allo Sdai dalla Marina Militare di Augusta", racconta Ninni. Lo Sdai è composto da artificieri subacquei altamente preparati capaci di intervenire su ordigni di qualsiasi natura, in mare e non solo.
Gli "innocui" nebbiogeni saranno recuperati per motivi di studio. Uno, forse due esemplari. Non tutti e sette. Non costituiscono un pericolo per il fondale. Rimarranno ancora lì, muta e immobile testimonianza del passato di quel tratto di costa.